

**Al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori -  
Roma**

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione per  
l'esercizio 2017**

Il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 2017. Esso risulta essere stato redatto secondo gli schemi previsti dal DPR 696/79 riguardante il regolamento per la classificazione delle voci di entrata e di spesa degli enti pubblici di cui alla legge 70/75.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 è posto a confronto con i dati relativi alle previsioni 2016. I dati delle previsioni 2017 delle entrate e delle uscite, posti a confronto con quelli relativi alle previsioni 2016, possono essere così riepilogati:

	<u>Previsioni 2017</u>	<u>Previsioni 2016</u>
	<u>Euro</u>	<u>Euro</u>
Entrate correnti	5.543.000,00	5.210.000,00
Entrate in c/capitale	5.000,00	10.000,00
Entrate per partite di giro	<u>542.000,00</u>	<u>562.000,00</u>
TOTALE ENTRATE	6.090.000,00	5.782.000,00
Uscite correnti	5.338.000,00	5.002.460,00
Spese in c/capitale	210.000,00	51.000,00
Spese per partite di giro	<u>542.000,00</u>	<u>562.000,00</u>
TOTALE SPESE	6.090.000,00	5.615.460,00
AVANZO FINANZIARIO PRESUNTO	<u>0</u>	<u>+ 166.540,00</u>

Come riportato dal tesoriere nella relazione accompagnatoria, nella quale le variazioni delle voci relative alle entrate e alle spese sono indicate in dettaglio, "i principi di carattere generale che conformano il presente documento sono rappresentati:

- sul versante delle entrate dalla necessità di adeguare nel capitolo della formazione le spese di segreteria al voluminoso impegno richiesto per l'istruttoria delle pratiche degli enti terzi, al fine di garantire la qualità della proposta formativa;

- sul versante delle uscite dall'esigenza di procedere lungo il sentiero già iniziato, ovvero con l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle spese nelle categorie di bilancio riguardanti l'acquisto di beni e servizi e le spese per gli organi dell'ente a favore del raggruppamento dei servizi alla categoria, (sostegno per la partecipazione alle attività dei Gruppi Operativi, creazione del Centro Studi, miglioramento dei servizi informatici, promozione della professione attraverso i concorsi, ed infine realizzazione di seminari e convegni formativi in modalità FAD).”.

In proposito, infatti, coerentemente l'acquisto di beni e servizi e le spese per gli organi dell'ente si sono ridotti rispettivamente rispetto alle previsioni 2016 di euro 91.260,00 e 140.000,00 mentre le spese per i servizi alla categoria si sono incrementate di 430.000,00. Ne consegue che le previsioni per il 2017 riportano, rispetto alle previsioni del precedente periodo 2016, un incremento sia delle entrate totali che delle spese totali generando un pareggio finanziario presunto rispetto all'avanzo previsto per il 2016 pari a € 166.540,00. Si prevede inoltre per il 2017 un avanzo finanziario di parte corrente pari a euro 205.000,00

Le previsioni economiche per l'esercizio 2017 presentano, poi, un **avanzo di € 111.000,00** (€ 118.540,00 previsioni 2016), secondo i seguenti dati:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
	<u>Euro</u>	<u>Euro</u>
<b>Proventi</b>		
Proventi da entrate correnti	5.543.000	5.210.000
Proventi diversi	<u>26.000</u>	<u>15.000</u>
<b>TOTALE</b>	<b>5.569.000</b>	<b>5.225.000</b>
<b>Costi</b>		
Uscite correnti	5.338.000	5.002.460
Costi diversi	<u>120.000</u>	<u>104.000</u>
<b>TOTALE</b>	<b>5.458.000</b>	<b>5.106.460</b>
	<b>Avanzo economico</b>	<b>Avanzo economico</b>
	<b><u>+111.000</u></b>	<b><u>+118.540</u></b>

Come riportato nella relazione accompagnatoria del tesoriere l'avanzo economico deriva “dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (€ 205.000,00) e dell'eccedenza negativa delle partite non finanziarie (€ 94.000,00) tra cui figurano ammortamenti per € 60.000,00, accantonamenti al fondo di fine servizio e trattamento di fine rapporto per € 33.000,00, spese rinviate da passati esercizi e a futuri esercizi entrambi per € 5.000,00, nonché l'eliminazione di residui passivi per € 1.000,00.

Infine si rilevano, sempre in tale sezione seconda, oltre che le minusvalenze e le plusvalenze scaturenti da possibili alienazioni di immobilizzazioni, pari entrambe ad € 1.000,00, anche l'accantonamento per le imposte correnti di competenza del prossimo esercizio pari ad € 1.000,00, e le possibili sopravvenienze scaturenti dall'eliminazione di residui attivi e passivi entrambi per € 20.000,00”

Abbiamo esaminato il prospetto relativo **al risultato di amministrazione presunto** al termine dell'esercizio 2016. Il pareggio finanziario di competenza, considerato l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2016 pari a € 5.465.040,76, genera un avanzo complessivo del medesimo importo ovvero di € 5.465.040,76. Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra le entrate totali accertate e presunte, le uscite totali accertate e presunte e le variazioni dei residui attivi e passivi accertati e presunti. Si registra inoltre una previsione di disavanzo di cassa di euro 257.400,00 che, considerato il fondo iniziale presunto di cassa al 01.01.2017 di € 1.365.040,76, si traduce in un avanzo di cassa di € 1.107.640,76.

A seguito dell'analisi svolta e preso atto di quanto indicato nella relazione del tesoriere al preventivo 2017 in cui “si ritiene che il presente documento di bilancio rappresenti fedelmente il quadro aggiornato delle iniziative e degli obiettivi che questo Consiglio Nazionale pone alla base della propria azione verso gli iscritti, gli Ordini Provinciali e le loro organizzazioni associative” il Collegio dei revisori dei conti esprime il proprio parere favorevole sul documento previsionale per l'esercizio 2017.

Roma, 19 dicembre 2016

Il Collegio dei Revisori dei conti

(Gianpaolo Davide Rossetti)

(Arturo Accolla)

(Goffredo Hinna Danesi)

